



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 16/2024 DEL 26/03/2024

OGGETTO: PNRR Missione M5 - Componente C2 - Ambito intervento/misura 2 - Investimento 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – PINQuA - [M5C2I2.3]. NextGenerationEU. Ristrutturazione edilizia del "Complesso denominato Case Azzolini" – ID 405 – inserito nella proposta denominata "Rigeneriamo. Dalla ristrutturazione edilizia delle "Case Rosse" alla rigenerazione urbana del quartiere di Borgo Roma".

Contratto Specifico avente ad oggetto l'appalto integrato affidato mediante ordine di attivazione nell'ambito dell'accordo quadro per l'affidamento di lavori (og1 – og11) e servizi di ingegneria e architettura (e.21 – e.06 – s.03 – ia.02 – ia.04) per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici residenziali e non.

Lotto Geografico 3 – Veneto - Friuli Venezia Giulia – CIG: 9181055E40
Cluster Assegnato AQ1 – VERONA 2
Sub Lotto Prestazionale 4 – Appalto Integrato
C.I.G. A003C94E6A CUP G38I21000330001

Nomina del Componente del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.L. 16/07/2020 n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 11/09/2020 n. 120 – ex art 215 del D.lgs. n. 36/2023

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- le "Linee guida per l'omogenea applicazione, da parte delle stazioni appaltanti, delle disposizioni in materia di Collegio Consultivo Tecnico" adottate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n. 12 del 17 gennaio 2022, pubblicate nella G.U. n. 55 del 7 marzo 2022;
- l'art. 6 del decreto-legge n.76/2020 applicabile, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR, in forza dell'art. 14 c.4 del D.L. 13/2023 e dall'art. 8 c.5 del D.L. 215/2023;

Premesso che:

- con Decreto del Ministro delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 383 del 7 ottobre 2021 sono stati approvati gli elenchi dei beneficiari e delle proposte presentate al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare – PINQuA - tra le quali risulta incluso anche l'intervento in oggetto;
- in considerazione della compatibilità delle linee d'azione con le direttrici PNRR, il PINQuA è stato inserito nell'investimento M5C2I2.3.1 - Missione M5 - Componente C2 - Ambito Intervento/Misura 2 - Investimento 2.3.1;
- l'allegato alla Decisione di esecuzione (Concil Implementing Decision - CID) del Consiglio dell'Unione Europa, con cui veniva approvato definitivamente il PNRR dell'Italia, il 13 luglio 2021, definisce, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale in merito alla Missione 5 Componente 2, Investimento 6 – "Programma innovativo della qualità dell'abitare", stabilendo che: "l'obiettivo di questa misura è quello di realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità".

- l'investimento deve fornire un sostegno per:
 - riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica);
 - rigenerare aree, spazi e proprietà pubblici e privati;
 - migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi;
 - sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano.”
 - fissa in riferimento a tale investimento il traguardo M5C2-19 di firma delle convenzioni entro il primo trimestre 2022 e l'obiettivo M5C2-20 di sostegno a 10.000 unità abitative entro il primo trimestre 2026 e 800.000 mq di spazi pubblici;
- l'opera in questione (ID405, facente parte dell'ID9):
 - apporta il contributo programmato di 180 unità abitative, di cui 0 unità abitative ERP, 180 unità abitative ERS e numero 0 alloggi destinati a studentati, nonché apporta 57.995,00 mq (rectius 57.695mq) di spazi pubblici all'obiettivo della Misura di riferimento, come indicato nell'atto d'obbligo e/o candidatura del bando;
 - non contribuisce all'obiettivo climatico o digitale come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021;
- il contributo programmato dell'opera all'indicatore comune risparmi sul consumo annuo di energia primaria dell'intero complesso è pari 1357,52 MWh/anno;
- con DM n. 804 del 20 gennaio 2022 la proposta ID 9 è stata ammessa a finanziamento;
- gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.3.1, rientrano nel Regime 2, come indicato dalla Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH allegata alla Circolare MEF-RGS n. 33 del 13/10/2022, si limiteranno a “non arrecare danno significativo”, rispettando solo i principi DNSH (Regime 2) ed inoltre il coefficiente TAG digitale non è applicabile.

Considerato che:

- con determina a contrarre n. 40/2023 del 09/08/2023 (prot. n. 0017858/2023 del 09/08/2023) è stata autorizzata l'emissione dell'OdA per l'affidamento dell'appalto integrato a cui ha fatto seguito la stipula del Contratto Specifico (Prot. n.0021443/2023 del 05/10/2023) con l'impresa Coopservice S. Coop.p.A. e con l'RTI di Progettazione: Finepro – S.r.l. (Capogruppo/Mandatario) - Studio Uva Ingegneri Associati (Mandante) - Ing. Francesco Leo (Mandante) - Geol. Maria Michela De Salvia (Mandante);
- con nota prot. AGECE n. 0001402 del 22/01/2024 è pervenuto il progetto esecutivo da parte del citato operatore economico, successivamente trasmesso da AGECE (nota prot. n..0001493/2024 del 23/01/2024) alla Società Cavallaro & Mortoro s.r.l. già incaricata del servizio di verifica della progettazione per l'urgente verifica dello stesso;
- completate le attività di verifica e validazione, il progetto esecutivo sarà approvato da AGECE con conseguente avvio dei lavori che si prevede possano iniziare entro marzo;
- l'importo dei lavori è stato quantificato in € 11.758.875,11, valore superiore alla soglia comunitaria;

Richiamato l'art. 6 del D.L. n. 76/2020, che trova applicazione al caso di specie anche dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2023 in forza degli articoli 14 c.4 del D.L. 13/2023 e 8 c.5 del D.L. 215/2023, ai sensi del quale:

- per i lavori sopra soglia comunitaria è obbligatoria la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) “con i compiti previsti dall'articolo 5 del decreto legge medesimo”;
- il CCT è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e di qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti...” con la precisazione che “i componenti possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare

che ciascuna di esse nomini uno o due componenti e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina delle parti”;

- la costituzione del collegio consultivo tecnico deve avvenire prima dell'avvio dell'esecuzione – oramai prossimo – o comunque non oltre dieci giorni da tale data.

Considerato che:

- data la tipologia dell'opera, appare opportuno che il CCT venga formato da tre componenti dotati di esperienza e di qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti;
- l'Appaltatore, con la sottoscrizione dell'OdA (Prot. n. 0017992/2023 del 11/08/2023) aveva indicato al punto 3 delle dichiarazioni (pag. 11) quale proprio componente l'Ing. Roberto Fornaciari, poi sostituito con l'Arch. Nello Tafuro dello studio di progettazione Cairepro di Reggio Emilia come comunicato con nota Prot. AGECE n. 0008177/2024 del 25/03/2024;
- si rende necessario, per le ragioni esposte e visto l'imminente avvio dei lavori, provvedere all'affidamento dell'incarico del componente del Collegio Consultivo Tecnico per conto di AGECE a soggetto in possesso delle competenze necessarie per l'espletamento dell'incarico oltre che dei requisiti professionali previsti dalla legge;
- è pervenuto ad AGECE il curriculum dell'Ing. Luca Mozzini in possesso delle competenze e dei requisiti professionali necessari e previsti dalla legge per l'espletamento dell'incarico in questione, come risulta dal curriculum allegato (All.1);
- l'ing. Mozzini ha già trasmesso anche l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza (All. 2).

Considerato altresì che:

- il compenso spettante al Collegio Consultivo Tecnico è determinato secondo quanto stabilito dalle Linee guida adottate con DM n. 12/2022 con il limite massimo imposto dall'art. 6 comma 7 bis del decreto-legge n.76/2020 che *“in caso di collegio consultivo tecnico composto da tre componenti...” è “...pari allo 0,5 per cento del valore dell'appalto, per gli appalti di valore non superiore a 50 milioni di euro”*. Tale valore limite, per l'intero collegio, in riferimento all'intervento in oggetto, corrisponde ad € 58.794,38;
- la citata normativa di settore prevede che il compenso del Collegio sia posto a carico del Soggetto Attuatore e dell'Appaltatore nella misura del 50%.
- detto compenso massimo è suddiviso, per ciascun componente del CCT, ai sensi dell'art.7.2, comma 7.2.1 delle predette Linee guida, ed è costituito da una parte fissa e da una parte variabile con previsione che al Presidente spetti, ai sensi del successivo art. 7.5, un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%;
- la parte fissa corrisponde ad un terzo del valore limite per l'intero collegio e pertanto corrisponde ad € 19.958,13 di cui € 6.321,98 per ciascun membro tecnico ed € 6.954,17 per il Presidente del collegio (maggiorazione del 10% rispetto al compenso dei membri). La corresponsione della parte fissa è subordinata all'adozione di almeno n. 4 pareri o determinazioni.

- la parte variabile, per ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione della relativa qualità e del relativo carattere tecnico o giuridico determinato dal CCT come di seguito riportato:
 - quesiti di natura tecnica: per quesiti di natura prevalentemente tecnica la tariffa è determinata a vacazione sulla base della tariffa oraria indicata dal D.M. 17/06/2016 con costo orario di 50 € indicato dall'art. 6 c. 2 lettera a) del D.M. incrementato del 25% ovvero € 62,50;
 - quesiti di natura giuridica: per quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal D.M. n. 55 del 10/03/2014, come aggiornato dal D.M. n. 37 del 08/03/2018, per prestazioni di assistenza stragiudiziale. Il compenso base viene valutato, in questo caso, sulla base dell'affare, ovvero tenendo presente l'interesse sostanziale delle parti.
- il compenso complessivamente riconosciuto (somma della parte variabile e della parte fissa) a ciascun componente del CCT non può superare il triplo della parte fissa (art. 7.2.2 delle Linee guida), con la conseguenza che gli importi massimi risultano i seguenti:

COMPENSI MASSIMI (parte fissa + parte variabile) totale euro		58.794,38 €
B) Compenso massimo del PRESIDENTE	A + 10%	20.862,52€
A) Compenso massimo del COMPONENTE	A	18.965,93€
A) Compenso massimo del COMPONENTE	A	18.965,93€

- il compenso, per la parte fissa, verrà corrisposto a seguito dell'emissione del quarto parere o determinazione con le modalità di cui al punto 3.1.2. delle citate Linee guida e, per la parte variabile, a seguito dell'emissione di ciascuna determinazione o parere;
- il Collegio può avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso alla quale può essere riconosciuto un compenso massimo fino al 20% dei compensi fissi e variabili dei componenti del Collegio;
- l'importo delle spese sulla parte fissa e sulla parte variabile è determinato in maniera forfettaria applicando al compenso le aliquote di cui all'art. 5 del D.M. della giustizia 17 giugno 2016 con la conseguenza che, per un importo contrattuale di € 11.758.875,11, la percentuale delle spese è del 18,28%.

Considerato che appare opportuno disciplinare, sia per la parte economica che normativa, i rapporti con i componenti del costituendo CCT sulla base di uno schema di disciplinare, predisposto a cura degli uffici (All. 3);

Richiamate le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

DETERMINA

1. che il Collegio Consultivo Tecnico sia formato da tre componenti, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, come previsto dall'art. 6 c. 2 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;
2. di nominare l'Ing. Luca Mozzini quale componente, per AGECE, del Collegio Consultivo Tecnico relativo ai lavori del complesso denominato "Case Azzolini" – ID 405 nell'ambito del PNRR - PINQuA, in possesso delle competenze necessarie per



- l'espletamento dell'incarico e dei requisiti professionali previsti dalla legge, come risulta dal curriculum allegato (All. 1) e di dare atto che il Presidente sarà nominato di comune accordo tra le parti;
3. di prevedere che il presente incarico sia subordinato alla verifica dei requisiti speciali e generali previsti dalla normativa di settore citata nelle premesse;
 4. di prevedere che i rapporti con i componenti del CCT, sia la per la parte economica che normativa, siano regolati dallo schema di disciplinare, allegato alla presente determina (All. 3), redatto ai sensi ex art. 6, comma 1, D.L. 16/07/2020 n. 76 ferma la possibilità di apportarvi modifiche, purché non sostanziali che dovessero emergere, in particolare, dal confronto con l'operatore economico;
 5. che il compenso del Collegio sia posto a carico del Soggetto Attuatore e dell'Appaltatore in ragione del 50%, dando atto che la parte a carico del Soggetto Attuatore risulta finanziato dal PNRR PINQuA – Unione Europea “Next Generation Eu”;
 6. di trasmettere copia del presente provvedimento a:

PER ESECUZIONE	PER CONOSCENZA
☒ Sezione Progetti	☒ Direzione Generale ☒ Sezione Lavori e Impianti ☒ Sezione Risorse Umane ☒ Sezione Gare, Appalti, Acquisti ☒ Servizio Controllo Gestione ☒ Sezione Ragioneria e Bilancio ☒ Comune di Verona – Programma Triennale – Amministrativo - Lavori Pubblici - Estimo ☒ Comune di Verona – Area Bilancio e Risorse Economiche

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Marco Peretti

documento informatico sottoscritto digitalmente